

## IL RICONOSCIMENTO

# Un premio agli scopritori del relitto più antico

A due chilometri di profondità, al largo della costa della Bulgaria, giace il relitto più antico del mondo: nel mar Nero - grazie alla particolare composizione chimica dell'acqua e alla mancanza d'ossigeno - sono conservati i resti di una nave in legno risalente a ben 2.400 anni fa. Gli elementi strutturali, fra cui l'albero e i banchi per i rematori, sono conservati intatti. La notevole scoperta è stata effettuata dai ricercatori del Black Sea Maritime Archaeology Project che, adesso, riceveranno un riconoscimento in occasione della prossima Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e Archeo, in programma a Paestum dal 14 al 17



Un'immagine del relitto

novembre e arrivata alla ventiduesima edizione. Il premio sarà ritirato all'ombra dei templi da Jonathan Adams, il responsabile della "spedizione" che rac-

conterà i dettagli di un'esplorazione dei fondali marini durata tre anni e che ha portato alla scoperta di più di 60 relitti storici. Il più importante, però, resta sicuramente la nave: lunga circa 23 metri, documentata grazie a un sottomarino a comando remoto dotato di telecamere, il relitto dell'imbarcazione appare simile alle navi mercantili raffigurate su antichi vasi greci. Un piccolo frammento del relitto è stato estratto e analizzato, risultando risalente al V secolo a.C., epoca in cui le città-stato greche intrattenevano frequenti contatti fra il Mediterraneo e le loro colonie lungo la costa del Mar Nero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

